



Segreterie Provinciali Siena

La provincia di Siena non è immune dalla cronica crisi economica e finanziaria in cui versa l'Italia. L'attuale fase congiunturale ha infatti investito in pieno e continua ad attanagliare le attività produttive presenti nel nostro territorio.

Le storiche aziende creditizie radicate in provincia, da sempre hanno rappresentato un pilastro che ha sostenuto l'intero sistema produttivo, un volano che ha permesso lo sviluppo delle imprese senesi e con esso la crescita economica e sociale dell'intera comunità.

È con preoccupazione quindi, che le scriventi OO.SS. denunciano lo stato di sofferenza che stanno vivendo le aziende di credito del nostro Paese ed in particolar modo gli istituti presenti nel territorio senese.

La Banca MPS - principale azienda della Toscana e terzo gruppo bancario italiano con 26000 dipendenti - opera quotidianamente in un persistente stato di incertezza dovuto soprattutto a scelte operative e comunicative del management, che hanno puntato unicamente sul taglio del costo del lavoro e che finora non hanno portato al rilancio dell'istituto.

I delicatissimi assetti delle Banche di Credito Cooperativo, - tra l'altro coinvolte in un clima vertenziale sia a livello regionale che nazionale - sono da tempo traballanti. Le vicende della BCC di Asciano, che recentemente ha rinnovato i propri organismi dirigenti e che alcuni mesi fa ha visto sfumare la fusione con la BCC di Montepulciano, devono suonare come un campanello di allarme. Con il rischio di aggregazioni che nei prossimi mesi ed anni ci appresteremo ad affrontare, la nostra Provincia rischia infatti di vedersi scippati i centri decisionali della maggior parte degli istituti a favore dei territori limitrofi, come dimostra la passata vicenda della Banca di Monteriggioni.

Il commissariamento di Banca Etruria rappresenta un altro elemento destabilizzante per il settore. Nella nostra Provincia insistono infatti numerose filiali dell'istituto aretino che rischia di essere accorpato ad altri gruppi bancari nazionali.

È superfluo sottolineare che il benché minimo cedimento del sistema creditizio senese comporterebbe un ulteriore aggravio per l'intera economia.

Riteniamo indispensabile e non più rinviabile affrontare tali tematiche e chiediamo pertanto che tutte le Istituzioni della provincia di Siena siano parte attiva e si facciano concretamente carico delle loro responsabilità portando la discussione nelle sedi e nei tavoli competenti coinvolgendo nel confronto i Lavoratori e i loro rappresentanti.

Siena, 19 febbraio 2015

LE SEGRETERIE